

LA CITTÀ

Nei prossimi giorni verranno eliminati poco meno di una decina di esemplari tra via Martini e via Virgilio e sostituiti con un'altra tipologia di pianta meno "invasiva"

L'assessore Grazioli: «Lamentele anche da Trentino Trasporti. Tra il 2024 e il 2025 vogliamo sostituire le palme in via Chiesa, viale Alberti Lutti e viale Baruffaldi»

Il Comune perde la causa: i pini marittimi devono sparire

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Una sentenza del giudice di pace e il destino dei pini marittimi di viale Trento è segnato. Nei prossimi giorni verranno abbattuti anche quei pochi esemplari rimasti quasi all'intersezione con via Maria Teresa d'Austria e più a nord, fin quasi all'incrocio con via Virgilio. Insomma, vita dura per il verde cittadino, proprio nelle ore in cui, tra l'altro, prendono il via le operazioni di rimozione dei cipressi all'ex cimitero di viale Damiano Chiesa dove sorgerà il nuovo «Ettaro Verde».

A ufficializzare il destino dei pini marittimi di viale Trento è arrivata nelle scorse ore l'ordinanza della sindaca Cristina Santi che fa seguito alla richiesta presentata tre giorni fa dall'area patrimonio e qualità urbana di Palazzo Pretorio, assessorato di competenza del collega di partito Luca Grazioli. La decisione dell'amministrazione comunale nasce da due fattori principali: la causa intentata dagli inquilini di un condominio a nord del supermercato MD di viale Trento e la constatazione che, come in altri casi (vedi viale Rovereto), le radici arrecano danni difficilmente evitabili. Se non, appunto, eliminando e/o sostituendo le stesse piante.

Come i danni per l'appunto che nel tempo hanno causato agli spazi comuni e al cortile di un condominio di viale Trento i cui residenti hanno deciso di rivolgersi al giudice di pace il quale, a sua volta, ha riconosciuto la legittimità delle contestazioni e di fatto intimato all'ente pubblico di provvedere. Nei prossimi giorni quindi i pini marittimi rimasti nella parte ovest di viale Trento, di fatto tra l'incrocio con via Martini e quello con via Virgilio, verranno abbattuti e sostituiti con un'altra tipologia di pianta meno "invasiva".

«Già due anni fa quando abbiamo riordinato il viale con i nuovi impianti semaforici e i nuovi passaggi pedonali, avevamo sostituito alcune piante - ricorda l'assessore alla vivibilità urbano Luca Grazioli (Lega) - Tra l'altro in questi mesi abbiamo ricevuto lamenti anche da parte di Trentino Trasporti perché il diramarsi delle



radici crea dossi e tratti sconnessi che determinano problemi alle corriere. Di fatto viale Trento diventerà il primo grande viale cittadino in cui questa amministrazione avrà sostituito tutte le piante "problematiche" uniformando la tipologia di vegetazione». Gli imponenti pini marittimi dominano quel poco di vegetazione anche lungo viale Rovereto, soprattutto tra la caserma dei Vigili del Fuoco e il centro Blue Garden: «Ma è un discorso a parte - precisa Grazioli - Lungo quest'asse è previsto il nuovo boulevard e un tratto cittadino della Ciclovia del Garda, se ne riparla nella prossima consiliatura».

In futuro poi - annuncia ancora l'assessore - la stessa sorte toccherà alle palme di alcuni dei principali viali cittadini, anche per prevenire quanto sta già accadendo ad Arco ed è peraltro già avvenuto anche a Riva. «Il nostro obiettivo - sottolinea Grazioli - è procedere tra l'anno prossimo e il 2025 alla sostituzione di tutte le palme in viale Damiano Chiesa, nel tratto sud di viale Alberti Lutti davanti al Poli e lungo viale Baruffaldi, di fronte alla Pizzoteca. Intervenedo esattamente come abbiamo già fatto per viale Prati».



A sinistra i pini marittimi di viale Trento (foto Salvi); qui sopra le palme di viale Damiano Chiesa e i primi cipressi rimossi all'ex cimitero